

4.5 H

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



0

La presente copia fotostatica composta
di N° 10 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 11/07/2016

B

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2113 del 08/07/2016

U.S

le
B
t

Progetto	<p>ID_VIP: 3312</p> <p>Impianto di condizionamento del prodotto finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito Itrec di Trisaia in Comune di Rotondella (Mt) DVA/DEC/2011/93, del 24/03/2011, prescrizioni nn. 1.7 e 1.8</p> <p>(secondo semestre 2015)</p> <p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p>
Proponente	SO.G.I.N.

B

u

FOR

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0008954.04-04-2016, acquisita con protocollo 1207/CTVA del 06/04/2016, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota prot. n. 17893 del 21/03/2016 della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alle **prescrizioni n. 1.7 e 1.8 (secondo semestre 2015)** del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-93 del 24.03.2011 concernente *l'Impianto di condizionamento del prodotto finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito Itrec di Trisaia in Comune di Rotondella;*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/194/2008 del 23/06/2008, prot. GAB/DEC/217/08 del 28/07/2008 e prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA

la documentazione inviata dalla Società Sogin S.p.A. trasmessa con prot. n. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0008954.04-04-2016, acquisita con protocollo 1207/CTVA del 06/04/2016;

- Elaborato NP VA 01058 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – II semestre 2015 Volume I" del 15/03/2016;
- Elaborato NP VA 01058 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – II semestre 2015 Volume II Allegati" del 15/03/2016;

CONSIDERATO che

Il progetto

- riguarda la realizzazione, nel sito di Trisaia (Comune di Rotondella, provincia di Matera), di un impianto di cementazione finalizzato al condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi (ICPF) stoccati nell'Impianto ITREC, mediante un processo di neutralizzazione e solidificazione con inglobamento della corrente radioattiva in matrice cementizia. L'Impianto ICPF, si compone di un edificio in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi e di un edificio di deposito; i nuovi edifici verranno realizzati all'interno della porzione del Centro di Ricerca Enea della Trisaia attualmente dato in concessione a Sogin per le necessarie azioni di bonifica ambientale;
- ha ottenuto parere positivo di Compatibilità Ambientale con decreto DVA-DEC-2011-94 del 23/03/2011;

PRESO ATTO che

La configurazione di cantiere adottata per la realizzazione dell'Impianto ICPF è quella valutata ed approvata in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusasi con provvedimento direttoriale prot. DVA-2012-23028 del 26/09/2012, secondo cui:

- il cantiere dell'impianto ICPF è stato diviso in due sezioni (Deposito ed Ed. Di Processo);
- la realizzazione del Deposito (in corso) è stata avviata mentre l'area su cui sorgerà l'Edificio di Processo è ancora impegnata dal cantiere di bonifica della Fossa 7.1;
- il cantiere dell'Edificio di processo sarà avviato solo a seguito della conclusione dei lavori di bonifica e rimozione della Fossa, e durante le attività di montaggio impianti all'interno del Deposito.

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 1.7 e 1.8 del decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 23/03/2011, di seguito riportate:

"In fase di costruzione ed esercizio, il proponente dovrà:

1.7. effettuare un monitoraggio della componente rumore nelle varie fasi di realizzazione dell'opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l'invio di rapporti periodici;

1.8. per consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività, Sogin emetterà, a cadenza almeno semestrale, dei rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nello Studio di Impatto Ambientale, in relazione all'avanzamento delle attività. Detti rapporti dovranno essere trasmessi alle autorità competenti e al MATTM";

[Handwritten signatures and initials]

CONSIDERATO che

La presente procedura riguarda la verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni per le attività svolte nel **secondo semestre 2015**; il piano di monitoraggio per le varie componenti ambientali e la loro caratterizzazione ante operam sono riportati nell'elaborato "Rapporto di sullo stato delle componenti ambientali – I semestre 2015" (NP VA 00960), analizzato nella procedura di verifica di ottemperanza delle stesse prescrizioni per le attività svolte nel primo semestre 2015, conclusasi positivamente con parere n. 2029 del 01/04/2016;

CONSIDERATO che

per quanto riguarda:

- il monitoraggio convenzionale delle componenti Atmosfera e Suolo e Sottosuolo – Acque di falda, le modalità e i tempi di campionamento risultano concordati dal proponente con la Regione Basilicata e con l'ARPAB, nel corso della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1.1.h e 1.4 del decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-94 del 23/03/2011, conclusasi positivamente con determina prot. DVA-2013-527 del 09/01/2013;
- il profilo radiologico nel sito dell'Impianto ITREC di Rotondella è operante, sin dalla fase di esercizio dello stesso, una rete di sorveglianza ambientale che nel corso degli anni è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto e, attraverso uno specifico programma di campionamenti e misure di matrici ambientali ed alimentari, viene garantito il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti tipici del territorio limitrofo; attualmente tale rete di sorveglianza non è stata modificata in quanto le attività svolte in questa fase, dedicata alla costruzione dell'impianto ICPF, sono quelle tipiche di un cantiere edile convenzionale;

CONSIDERATO che

- per la verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni il proponente ha redatto l'Elaborato NP VA 01058 rev 00 "*Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – II semestre 2015 Volume I*" e l'Elaborato NP VA 01058 rev 00 "*Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – II semestre 2015 – Volume II - Allegati*", che contengono i dati di monitoraggio ambientale, relativi al secondo semestre 2015 e sono comprensivi di quelli della componente "Rumore"; in particolare i documenti riportano:
 - o una descrizione delle attività svolte nel corso del secondo semestre di cantiere 2015;
 - o per le sole componenti potenzialmente impattate in forma diretta, l'esito delle campagne di monitoraggio condotte nel secondo semestre di cantiere;
- il periodo di riferimento del presente rapporto di monitoraggio è maggio 2015 – dicembre 2015; l'arco temporale di 8 mesi è giustificato dal fatto che nei mesi di maggio e giugno è stato necessario sospendere le attività di cantiere per problemi legati all'approvvigionamento della macchina perforatrice.

PRESO ATTO che

nel periodo preso a riferimento per il presente documento all'interno dell'area di cantiere dell'Impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3) sono state effettuate le seguenti attività:

Attività	Periodo
Realizzazione dei 136 pali di fondazione	Giugno 2015 – luglio 2015
Montaggio armatura della platea fondazionale	Ottobre 2015 - Novembre 2015
Getto della Platea fondazionale	02/12/2015 – 05/12/2015

Fonte: Elaborato NP VA 01058 rev. 00 (pag. 14)

Tutte le lavorazioni eseguite nel periodo di riferimento sono di carattere esclusivamente convenzionale e si sono svolte al di fuori dell'Area Controllata per le radiazioni ionizzanti.

I principali mezzi impiegati durante l'esecuzione dei lavori sono stati:

a. per la realizzazione dei pali di fondazione:

- perforatrice;
- pompa idraulica cingolata;
- mezzo di sollevamento per l'avvicinamento dell'armatura e l'inserimento della gabbia nel foro di scavo;
- escavatore a braccio rovescio per movimentazione di materiale di risulta;
- autocarro per l'allontanamento del terreno di scavo;

b. per il montaggio dell'armatura e per il getto della platea fondazionale:

- pompa idraulica carrata;
- autobetoniera;
- sollevatore telescopico idraulico semovente;
- motocompressore.

Le operazioni di getto sono state effettuate dalle 6.00 del mattino alle 19.00 di sera del 2 e 3 Dicembre 2015. Prima del getto del calcestruzzo l'armatura della platea è stata completata con l'installazione dei distanziatori lungo le superfici laterali della gabbia, a contatto diretto con le casseforme perimetrali.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Atmosfera

Seconda campagna in corso d'opera: 1/5/2015 – 31/12/ 2015

E' stata eseguita un monitoraggio dei parametri meteorologici e degli inquinanti con i risultati di seguito riportati;

Ossidi e Biossido di azoto

[Handwritten notes and signatures]

M
 R
 G
 P
 M
 ch
 h
 m
 C
 P
 w
 A
 m⁵
 S

Periodo	Parametro	Valori ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore limite ex 155/2010 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
Il Campagna in corso d'opera	Massimo della media oraria – NO ₂	42,0	200	0
Anno civile 2015	Media annuale NO ₂	6,8	40	n.a.
	Media annuale NO _x come NO ₂	8,5	30 ^(a)	
Note:				
^(a) Livello critico per la protezione della vegetazione				

Figura 5.1/3: Valori medi di NO₂/NO_x e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

Particolato aerodisperso – PM10

Analizzatore in continuo – Cabina				
Periodo	Parametro	Valori ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore limite ex 155/2010 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
Il Campagna in corso d'opera	Massimo della media giornaliera	31,8	50	0
Anno civile 2015	Media annuale	11,0	40	n.a.
Gravimetrico				
Anno civile 2015	90,4 percentile	Cabina	50	n.a.
		Esterno		
		20,7	26,0	

Figura 5.1/5: Valori statistici di PM10 e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

Cabina					
Periodo	Parametro	As ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Cd ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Ni ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Pb ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Il Campagna in corso d'opera	Massimo media giornaliera	0,004	0,001	0,046	0,028
Anno civile 2015	Media annuale ^(a)	0,002	0,001	0,010	0,006
Anno civile	Valore obiettivo ex D.Lgs. 155/2010	0,006	0,005	0,020	0,5 ^(b)
Esterno					
Il Campagna in corso d'opera	Valore massimo media giornaliera	0,003	0,001	0,028	0,064
Anno civile 2015	Media annuale ^(a)	0,001	0,001	0,008	0,005
Anno civile	Valore obiettivo ex D.Lgs. 155/2010	0,006	0,005	0,020	0,5 ^(b)
Note:					
^(a) Il valore medio è calcolato su un numero di campioni pari a 36 per la cabina e 48 per il campionatore esterno; per i valori inferiori al limite di rilevabilità è stato assunto cautelativamente nel calcolo il limite stesso;					
^(b) Valore limite Allegato XI D.Lgs 155/2010					

Figura 5.1/7: Speciazione chimica del materiale particolato PM10 relativamente ai campionatori di cabina ed esterno

Particolato aerodisperso – PM2.5

Analizzatore in continuo				
Periodo	Parametro	Valori ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore guida/limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
II Campagna in corso d'opera	Massimo della media giornaliera	26,7	25 ^(a)	2 ^(b)
Anno civile 2015	Media annuale	8,9	25 ^(c)	n.a.
Gravimetrico				
Anno civile 2015	99° percentile	28,9	25 ^(a)	n.a.
Note:				
(a) Valore guida 2005 della <i>World Health Organization</i> come valore medio giornaliero da non superare più di 3 volte l'anno (99° percentile)				
(b) Numero di superamenti nel periodo, che coincide con il numero di superamenti nel 2015				
(c) Valore limite medio annuo ex D.Lgs. 155/2010				

Figura 5.1/8 Fonte NPVA 01058 pag. 31

CONSIDERATO e VALUTATO che

dall'analisi dei dati del monitoraggio (Figura 5.1/8) ottenuti dall'analizzatore in continuo è possibile osservare sia il rispetto del valore limite su base annuale (ex D.Lgs. 155/2010) che il rispetto del numero massimo di superamenti giornalieri su base annuale proposto dalla WHO. Il campionatore gravimetrico di cabina mostra un superamento del valore guida proposto dalla WHO (media annuale riferita al 2015) dovuto a singoli episodi di picco misurati il 26/03/2015 e il 24/04/2015 correlati esclusivamente col trasporto di polveri sahariane verificatosi in quel periodo (NP VA 00960).

Ozono

Periodo	Parametro	Valore	Valore obiettivo ex 155/2010 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Soglia di informazione ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
II Campagna in corso d'opera	Massimo giornaliero della media mobile su 8 ore	144,9	120	n.a.	29
	Massimo orario	162,0	n.a.	180	n.a.

Figura 5.1/10: Parametri statistici di O₃ e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

CONSIDERATO e VALUTATO che

i valori registrati nella II campagna in corso d'opera evidenziano 29 superamenti del valore obiettivo imputabili all'elevata radiazione solare del periodo estivo e alla natura regionale dell'ozono; in ogni caso i valori misurati sono sempre inferiori alla soglia di informazione (180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) definita dal D.Lgs. 155/2010 come "livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione".

Biossido di zolfo

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Periodo	Parametro	Valore ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Valore limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti
II Campagna in corso d'opera	Massimo della media oraria	4,6	350	0
	Massimo della media giornaliera	1,6	125	0
Anno civile 2015	Media annuale	1,5	20 ^(a)	n.a.
Note: (a) Livello critico per la protezione della vegetazione				

Figura 5.1/12: Parametri statistici di SO₂ nel periodo indagato e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

Monossido di carbonio

Periodo	Parametro	Valore (mg/m^3)	Valore limite ex D.Lgs. 155/2010
II Campagna in corso d'opera	Massimo delle medie su 8 ore	0,98	10

Figura 5.1/13: Valore massimo delle medie mobili su 8 ore del CO nel periodo indagato e confronto con i limiti imposti dal D.Lgs 155/2010

Metano (CH₄) e gli idrocarburi non metanici (NMHC)

La figura seguente riporta i valori registrati dei parametri statistici rilevanti per il metano (CH₄) e gli idrocarburi non metanici (NMHC) che non evidenziano situazioni di criticità.

Parametri	Min	Max	Media
CH ₄ (ppm)	1,8	2,7	2,3
NMHC (ppm)	0,0	1,1	0,1

Figura 5.1/14: Valori minimi, massimi e medi orari di metano e idrocarburi non metanici nel semestre di riferimento

Deposizioni secche (PTS)

CONSIDERATO e VALUTATO che

I tassi di deposizione registrati nel corso della II campagna rientrano nella Classe I (*assenza di polverosità*); solo presso il D1 (a circa 600 m ad est dall'area di cantiere) è stato registrato un valore più alto (205,4 mg/m²d) che rientra nella Classe II (*bassa polverosità*); tale valore è da imputare alla posizione in campo aperto del deposimetro dove risulta più esposto alla deposizione di polveri di origine naturale. L'assenza di polveri nei due deposimetri più prossimi all'impianto conferma la non significatività delle polveri grossolane generate dalle attività di cantiere.

CONSIDERATO che

I livelli dei contaminanti in aria misurati durante le attività svolte nella II campagna in corso d'opera non hanno mostrato criticità e sono risultati inferiori ai valori limite previsti dal D.Lgs 155/2010. Anche i tassi di

deposizione delle polveri sono risultati non significativi, confermando l'assenza d'innalzamento di polveri generato dalle attività di cantiere.

VALUTATO che

dalla suddetta analisi emerge che le attività svolte nel secondo semestre per la realizzazione dell'impianto ICPF non hanno comportato effetti perturbativi sullo stato di qualità dell'aria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Rumore

Per questa componente il proponente deve ottemperare anche alla

Prescrizione 1.7

"In fase di costruzione ed esercizio, il proponente dovrà effettuare un monitoraggio della componente rumore nelle varie fasi di realizzazione dell'opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l'invio di rapporti periodici;

L'impianto ITREC è collocato in un'area scarsamente abitata: nelle immediate vicinanze del sito sono presenti alcune abitazioni isolate e un piccolo raggruppamento di costruzioni, a circa 1 km di distanza dall'impianto, in direzione Ovest. Allo scopo di caratterizzare il clima acustico presente nella zona sono stati presi in considerazione una serie di punti di misura, ubicati nei pressi dei ricettori sensibili e/o giudicati buoni indicatori per il livello di rumore presente; in particolare sono stati individuati 9 punti:

- punti che caratterizzano le sorgenti principali:
 - 1 il cantiere ICPF
 - 2 / 3 la 106 Jonica
 - 4 le attività estrattive nel SIC
- punti che caratterizzano le sorgenti da traffico locale:
 - 6 SS per Rotondella
 - 8 SS Sinnica
- punti che caratterizzano i potenziali ricettori:
 - 5 / 7 masserie in prossimità dell'impianto
 - 4 bis area naturale protetta;

punto	Denominazione	Destinazione d'uso dell'area	Classe acustica *	Limite di immissione dB(A)		Coordinate **	
				diurno	notturno	Est	Nord
1	Area di impianto	area industriale	classe V	70	60	639325	4447387
2	SS 106 - bivio Centro Enea	viabilità	classe IV	65	55	640196	4447180
3	SS 106 - bivio Rotondella	viabilità	classe IV	65	55	639834	4446229
4	SS 653 - innesto sulla SS 106	viabilità + ZPS	classe III	65	55	640161	4448011
4bis	Area SIC/ZPS	Zona protezione naturalistica	classe III	60	50	639804	4447539
5	Masseria Tarsi	agricola	classe IV	65	55	639051	4447583
6	Recinzione Enea - strada per Rotondella	viabilità	classe IV	65	55	639182	4446836
7	Masseria Petrosini - strada per Rotondella	viabilità	classe IV	65	55	638468	4447346
8	SS 653 - piazzola di sosta	viabilità	classe IV	65	55	639153	4448812

* Ipotesi di corrispondenza tra zona e classe acustica in base al DPCM 14 novembre 1997

** Coordinate UTM fuso 33 WGS84

Figura 6/2: Punti di misura

Durante l'implementazione del piano di monitoraggio, sono stati inseriti nuovi punti di misura (E1 ed E2), interni all'area Sogin ed ubicati sul perimetro d'impianto, al fine di valutare in prima analisi l'entità del potenziale incremento acustico connesso alle attività di cantiere e agli effetti sui ricettori esterni.

Sulla base delle valutazioni di impatto condotte nel SIA sono state individuate le fasi maggiormente critiche sotto il profilo acustico e conseguentemente è stato predisposto il seguente piano di monitoraggio della componente.

Fase di cantiere	Modalità di monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> Durante gli scavi di fondazione Durante la realizzazione delle fondazioni Durante la realizzazione delle strutture fuori terra 	<p>Almeno una volta</p> <ul style="list-style-type: none"> in punti all'interno dell'area SOGIN (punto 1), nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere.
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione delle fondazioni (picco) Realizzazione delle strutture fuori terra (picco) 	<p>Almeno una volta</p> <ul style="list-style-type: none"> in punti all'interno del sito nei punti 3 - 6 per verificare le potenziali modificazioni del clima acustico prodotte dalle sorgenti veicolari nei punti 5 e 4bis per la tutela dei ricettori sensibili

Figura 6/3: Protocollo di monitoraggio

II campagna in corso d'opera

La tabella seguente riporta la cronologia delle indagini *ante operam*, prima campagna *in corso d'opera* e seconda campagna *in corso d'opera*.

Fasi di monitoraggio	Periodo	Attività
Campagna di caratterizzazione Ante Operam	Giugno 2008	Nessuna attività valori <i>ante operam</i>
I Campagna in corso d'opera	01/11/2014 – 30/04/2015	Realizzazione scavo fondazioni e movimentazione terra
II Campagna in corso d'opera	01/05/2015 – 31/12/2015	Realizzazione dei pali di fondazione, armatura e getto della platea

La seconda campagna di monitoraggio acustico *in corso d'opera* è stata effettuata in concomitanza della trivellazione dei pali di fondazione, eseguita nel periodo giugno-luglio 2015, e alla fase di getto della platea, eseguita nel mese di dicembre 2015. Le modalità del monitoraggio acustico e i relativi esiti sono riportate rispettivamente nelle figure 6.1/1 e 6.1/3.

Periodo di rilievo	Punti di misura		Attività in corso
29-30/06 1-3/07 2015	5	Esterno, masseria Tarsi	Lavori di trivellazione pali opera di fondazione
29/06/2015	1	Interno, Fronte Sud del cantiere a ca. 100m	<i>Mezzi impiegati</i>
	4bis	Esterno, area naturale protetta	Trivella, autocarri, escavatore cingolato, gruppo elettrogeno, gru con cingoli, betoniera
	6	Esterno, strada provinciale per Rotondella	
Periodo di rilievo	Punti di misura		Attività in corso
2/12/2015	1	Interno, Fronte Sud del cantiere a ca. 100m	Lavori di getto calcestruzzo pali opera di fondazione
	E1	Interno, Fronte NordOvest del cantiere, vicino recinzione	
	E2	Interno, Fronte Est del cantiere, vicino recinzione	<i>Mezzi impiegati</i> Autobetoniera, pompa cls, autocarri
	5	Esterno, masseria Tarsi	
3/12/2015	1bis	Interno, Fronte area fondazione	

Figura 6.1/1: Descrizione ed ubicazione dei punti utilizzati durante la II campagna di monitoraggio

Confronto con i livelli di riferimento						Attività di Cantiere	
Rilievi Acustici II Campagna in corso d'opera 2016							
Punto	Data	L ₉₅ (dBA)	Leq ² (dBA)	L ₉₅ (dBA)	Leq rif. (dBA)		
5 ¹	29/06	47	50 ⁴	35	65	Lavori di trivellazione pali opera di fondazione	
	30/06	47.6	49 ⁴	34.7	65		
	1/07	50.7	50 ⁴	35.4	65		
	2/07	48.2	50 ⁴	35.9	65		
	3/07	45.7	49 ⁴	34.6	65		
5 ²	29/06	53.7	53	39.8	65		
4bis ²	29/06	52.6	47	35.9	60		
6 ²	29/06	57.2	51 ⁵	39.1	65		
1	2/12	55.2	53	49.6	70		Lavori di getto calcestruzzo pali opera di fondazione
E1	2/12	49	46	42.9	70		
E2	2/12	44.5	40	35.5	70		
5	2/12	42.2	40	37.1	65		
1bis	3/12	68.2	71	84.2	70		
Note							
* Rilievi effettuati da Sogno							
* Rilievi effettuati da Saipem (Elaborato TTPFC2299_rev01)							
* Valori arrotondati di 0.5 dB							
* Valore corretto di 3 dB in presenza di impulsi							
* Valore determinato dal traffico veicolare lungo la SP per Rotondella							

Figura 6.1/3: Confronto con i livelli di riferimento

CONSIDERATO che

per i rilievi effettuati durante entrambe le fasi di trivellazione dei pali e del getto della platea, si osservare che:

- Punto 5: il rumore è dovuto principalmente al traffico veicolare ed alle attività agricole in lontananza. È stato rilevato il saltuario abbaiare dei cani, di proprietà del ricettore stesso. Le emissioni provenienti dal cantiere sono appena percepibili.
- Punto 4bis: il rumore è dovuto principalmente a traffico veicolare e attività agricole in lontananza. Le emissioni provenienti dal cantiere non sono percepibili.
- Punto 6: il rumore è dovuto principalmente al traffico veicolare sulla S.P. della Trisaia, che passa di fronte al ricettore. Le emissioni provenienti dal cantiere non sono percepibili.
- Punti E1 ed E2: il rumore è determinato dalla sorgente del cantiere ICPF e dai mezzi del servizio di sorveglianza che transitano all'interno del centro Enea lungo la recinzione.
- Punto 1bis: questa misura è stata effettuata per caratterizzare la sorgente dei mezzi di cantiere durante la fase critica del getto.

All'interno dei ricettori abitativi (5 e 6) sarebbe previsto anche il criterio differenziale, tuttavia tale limite non è applicabile perché il Leq assoluto non raggiunge la soglia necessaria (50 dB(A) a finestre aperte e 35 dB(A) a finestre chiuse).

CONSIDERATO e VALUTATO che

Il confronto dei valori misurati durante la II Campagna *in corso d'opera* con i valori *ante operam* (fig.6.2/1) mostra che il clima acustico non risente delle attività di cantiere; durante le attività di trivellazione dei pali e di getto non sono stati riscontrati superamenti dei livelli acustici assoluti presso i punti monitorati. Inoltre, il contributo delle attività di cantiere è risultato sempre trascurabile e appena percepibile presso i ricettori.

Punto	Denominazione	Limite assoluto Leq diurno	Leq		
			Ante operam	II campagna Trivellazione pali	II campagna Getto cls
1	Area di impianto	70	48	--	53
2	SS 106 - bivio Centro Enea	65	66	--	--
3	SS 106 - bivio Rotondella	65	67	--	--
4	SS 653 - innesto sulla SS 106	65	67	--	--
4bis	Area SIC/ZPS*	60	49	47	--
5	Masseria Taisi	65	38	50	40
6	Recinzione Enea - strada per Rotondella	65	61	51	--
7	Massera Petrosini - strada per Rotondella	65	66	--	--
8	SS 653 - piazzola di sosta	65	68.5	--	--

Figura 6.2/1 Confronto tra la fase ante operam e la II campagna di monitoraggio in corso d'opera

Durante la fase di getto della platea, il monitoraggio acustico presso i punti 4bis e 6, è stato sostituito con una verifica di screening lungo il perimetro di impianto, punti E1 ed E2; tali misure hanno evidenziato valori di livelli pari a circa 45 dB che implicano la totale ininfluenza delle attività di cantiere sul clima acustico all'esterno dell'area di impianto; inoltre, la fase di getto ha avuto una durata limitata pari a soli a 2 giorni.

VALUTATO che

dalla suddetta analisi emerge che le attività svolte nel secondo semestre per la realizzazione dell'impianto ICPF non hanno comportato effetti perturbativi sull'ambiente acustico;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Acque sotterranee

Il piano di monitoraggio di questa componenete, come previsto dalla prescrizione n. 1.4 del Decreto VIA DVA-DEC-2011-0000094 del 24/03/2011, già ottemperata, è stato concordato con ARPA Basilicata; la rete di monitoraggio è costituita da n. 10 punti di prelievo tra piezometri e pozzi la cui distribuzione spaziale era stata determinata anche in funzione dell'esiguità dello spessore dell'acquifero sottostante il Sito; i parametri monitorati sono indicativi di quelle che, potenzialmente, potrebbero essere le tipologie più probabili di alterazione e di inquinamento della componente derivanti dalla realizzazione dell'opera in progetto. Il protocollo analitico concordato è riportato in tabella.

Parametro	Unità di misura	Metodo per analisi Acqua di Falda
Livello di falda	m	
Temperatura acqua	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003
Conducibilità elettrica	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003
pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003
Alluminio	µg/l	EPA 6020A 2007
Arsenico	µg/l	EPA 6020A 2007
Ferro	µg/l	EPA 6020A 2007
Rame	µg/l	EPA 6020A 2007
Piombo	µg/l	EPA 6020A 2007
Zinco	µg/l	EPA 6020A 2007
Cadmio	µg/l	EPA 6020A 2007
Mercurio	µg/l	EPA 6020A 2007
Cromo totale	µg/l	EPA 6020A 2007
Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150C Man 29/2003
Magnesio	mg/l	APAT CNR IRSA 3180 Man 29/2003
Potassio	mg/l	APAT CNR IRSA 3240 Man 29/2003
Idrocarburi totali	µg/l	EPA 5021A 2033 + EPA 3510C 1996 + EPA 8015D 2003
Benzene	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
MTBE	µg/l	ISO 4259
BTEX	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
ETBE	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
VOC	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Fluoruri	µg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfati	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Nitrati	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Bicarbonato	meq/l	ISO 6059
Calcio	mg/l	ISO 5725
Sodio	mg/l	ISO 5725

Seconda campagna in corso d'opera

La seconda campagna di monitoraggio in corso d'opera è stata avviata a fine settembre 2015.

PRESO ATTO che

il proponente segnala che nel corso di questa seconda campagna di monitoraggio *in corso d'opera*, a causa della bassa produttività della falda, (conseguente alle condizioni meteorologiche particolarmente aride che hanno determinato una scarsità di acqua tale da non poter procedere con un adeguato spurgo del punto di monitoraggio necessario per il prelievo del campione) non è stato possibile eseguire il monitoraggio nei piezometri 34, C04 e PF10; inoltre sono stati eliminati il piezometro SC3 perché posto in prossimità dell'area di scavo e il piezometro 33 perché ormai troppo vetusto.

In alternativa ai piezometri 33 e PF10 sono stati utilizzati i piezometri C10 e C07, rispettivamente, perché analoghi per acquifero intercettato e direzione di flusso della falda, rispetto all'opera di progetto; mentre per i piezometri C04 e 34 (dai quali non è stato possibile attingere campioni a causa della scarsa produttività della falda), non è stato possibile procedere a campionamenti alternativi, in quanto ad oggi non sono presenti all'esterno del sito ITREC altri piezometri che possano essere considerati analoghi (per acquifero intercettato e direzione di flusso della falda rispetto all'opera di progetto) a quelli costituente l'attuale rete di monitoraggio. Tuttavia in considerazione del fatto che la loro ubicazione era stata individuata per utilizzarli come punti "recettori sensibili", in quanto caratteristici delle acque in uscita dal sito di progetto, lo scarso battente idrico ivi rilevato permette di ipotizzare un minimo gradiente idraulico della falda, tale comunque da

non determinare, in caso di potenziale contaminazione, la diffusione della stessa a valle idrogeologica del Sito.

CONSIDERATO che

i risultati del monitoraggio sono riassunti nella tabella seguente, mentre i relativi rapporti di prova sono raccolti nell' Elaborato NP VA 01058 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – II semestre 2015 Volume II Allegati" del 15/03/2016;

Parametro	UM	CSC*	PZ C08	PZ PF7	PZ C03	PZ 31/11	PZ C06	PZ PF10	PZ C 07 (exPF10)	PZ C10 (ex 33)	PZ C04	PZ 34
DATI FISICI												
Diametro del pozzo (d)	m		0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,15
Profondità del livello statico dell'acqua	m		5,6	8,4	5,2	7,6	5,1	7,2	6,3	6,0	7,6	6,4
Profondità del fondo pozzo	m		8,9	9,7	7,6	8,6	8,5	7,7	8,1	8,0	8,1	7,0
Bacante idraulico	m		3,3	1,3	2,4	1,0	3,4	0,5	1,8	2,0	0,5	0,6
PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ACQUA												
Conducibilità elettrica	µS/cm		673	751	721	697	821		749	637		
pH			7,75	7,40	7,35	7,50	7,30		7,40	7,35		
Temperatura	°C		20,9	20,9	20,5	21,1	20,4		20,9	20,1		
ALTRI PARAMETRI												
Bicarbonati (come HCO ₃ ⁻)	mg/l		378	354	336	396	415		336	433		
Cloruri (come Cl ⁻)	mg/l		64,8	26,0	59,8	34,0	55,6		54,4	47,7		
VOC (da calcolo)	µg/l		52,6	< 0,10	196	0,33	4,72		1,04	4,64		
Etilterbutilene (ETBE)	µg/l		< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		
Metilterbutilene (MTBE)	µg/l		< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		
METALLI												
Alluminio	µg/l	200	64,0	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		
Arsenico	µg/l	10	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00		< 1,00	< 1,00		

Parametro	UM	CSC*	PZ C08	PZ PF7	PZ C03	PZ 31/11	PZ C06	PZ PF10	PZ C 07 (exPF10)	PZ C10 (ex 33)	PZ C04	PZ 34
Cadmio	µg/l	5	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50		< 0,50	1,62		
Cromo esavalente	µg/l	5	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50	< 0,50		< 0,50	< 0,50		
Cromo totale	µg/l	50	5,51	< 5,00	< 5,00	14,7	5,03		< 5,00	< 5,00		
Ferro	µg/l	200	< 5,00	< 5,00	< 5,00	< 5,00	< 5,00		17,5	< 5,00		
Mercurio	µg/l	1	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		
Piombo	µg/l	10	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00		< 1,00	< 1,00		
Rame	µg/l	1000	< 10,0	< 10,0	< 10,0	< 10,0	< 10,0		< 10,0	< 10,0		
Zinco	µg/l	3000	< 10,0	< 10,0	< 10,0	395	< 10,0		< 10,0	< 10,0		
Calcio	mg/l		62,5	50,3	83,4	64,0	87,2		57,3	72,4		
Magnesio	mg/l		14,9	17,0	24,0	19,6	20,7		17,6	24,0		
Potassio	mg/l		2,28	4,15	2,74	1,64	3,66		4,41	4,30		
Sodio	mg/l		32,0	25,1	28,3	21,0	57,1		43,6	55,3		
INQUINANTI INORGANICI												
Fluoruri	µg/l	1500	145	384	132	296	203		424	137		
Nitriti (Azoto nitroso)	µg/l	500	< 20,0	< 20,0	< 20,0	< 20,0	< 20,0		< 20,0	< 20,0		
Solfati	mg/l	250	50,8	47,7	44,9	39,4	158		89,9	135		
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI												
Benzene	µg/l	1	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		< 0,10	< 0,10		

Parametro	UM	CSC*	PZ C08	PZ PF7	PZ C03	PZ 31/11	PZ C06	PZ PF10	PZ C 07 (exPF10)	PZ C10 (ex 33)	PZ C04	PZ 34
Etilbenzene	µg/l	50	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10		< 0.10	< 0.10		
m-p Xilene	µg/l	10	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10		< 0.10	< 0.10		
Stirene	µg/l	25	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10		< 0.10	< 0.10		
Toluene	µg/l	15	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10	< 0.10		< 0.10	< 0.10		
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)									< 0.10	< 0.10		
Benzo (a) antracene	µg/l	0.1	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Benzo (a) pirene	µg/l	0.01	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Benzo (b) fluorantene	µg/l	0.1	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Benzo (g,h,i) perilene	µg/l	0.01	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Benzo (k) fluorantene	µg/l	0.05	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Chisene	µg/l	5	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Dibenz (a,h) antracene	µg/l	0.01	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Indeno (1,2,3-c,d) pirene	µg/l	0.1	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
Pirene	µg/l	50	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
I IPA	µg/l	0.1	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010	< 0.0010		< 0.0010	< 0.0010		
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI									< 0.0010	< 0.0010		
Cloroformio (Triclorometano)	µg/l	0.15	0.13	< 0.010	0.11	0.020	0.031		0.48	0.022		
Clorometano (Cloruro di metile)	µg/l	1.5	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		

Parametro	UM	CSC*	PZ C08	PZ PF7	PZ C03	PZ 31/11	PZ C06	PZ PF10	PZ C 07 (exPF10)	PZ C10 (ex 33)	PZ C04	PZ 34
Cloruro di vinile (CVL)	µg/l	0.5	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
1,2-Dicloroetano (DCE)	µg/l	3	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
1,1-Dicloroetilene (Cloruro di vinilidene)	µg/l	0.05	< 0.010	< 0.010	0.047	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
Diclorometano (Cloruro di metilene)	µg/l		< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
Esaclorobutadiene (HCBD)	µg/l	0.15	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
Percloroetilene (Tetracloroetilene)	µg/l	1.1	< 0.010	0.0120	0.041	0.190	0.071		< 0.010	< 0.010		
Tricloroetilene (Trielina)	µg/l	1.5	51.8	0.059	194	0.120	4.60		0.280	0.120		
I Organoclorogeni cancerogeni	µg/l	10	51.9	0.071	194	0.33	4.70		1.03	4.64		
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI									< 0.00093	< 0.00093		
1,1-Dicloroetano	µg/l	3	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
1,2-Dicloroetilene	µg/l	0.05	0.65	< 0.010	2.05	< 0.010	0.020		< 0.010	< 0.010		
1,2-Dicloropropano (Dicloruro di propilene)	µg/l	0.15	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
1,1,2-Tetracloroetano	µg/l	0.05	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		0.0130	< 0.010		
1,1,2-Tricloroetano	µg/l	0.2	0.041	< 0.010	0.22	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
1,2,3-Tricloropropano	µg/l	0.001	< 0.00093	< 0.00093	< 0.00093	< 0.00093	< 0.00093		< 0.00093	< 0.00093		
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI									< 0.00093	< 0.00093		
Bromodoclorometano	µg/l	0.17	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
Di-bromoclorometano	µg/l	0.13	0.042	< 0.010	< 0.010	< 0.010	< 0.010		< 0.010	< 0.010		
1,2-Dibromoetano	µg/l	0.001	< 0.00092	< 0.00092	< 0.00092	< 0.00092	< 0.00092		< 0.00092	< 0.00092		
ALTRE SOSTANZE									< 0.00092	< 0.00092		
Idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l	350	49.6	49.2	27.8	26.8	35.8		29.7	123		

*CSC: Concentrazioni Soglia di Contaminazione definite dal D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., Parte IV All. 5 Tab. 2;

Figura 7.2/1: Campagna II semestre 2015 - Risultati analitici

CONSIDERATO che

alla luce dei risultati analitici della campagna precedente, che avevano evidenziato valori fuori norma dei VOC ed in particolare del Tricloroetilene, anche per questa campagna, sono state eseguite le determinazioni dei VOC in forma disaggregata; gli esiti dei risultati ottenuti confermano la situazione di potenziale contaminazione della falda superficiale, già individuata, caratterizzata dalla presenza di alcuni parametri appartenente alla famiglia dei VOC (Tricloroetilene/Trielina, Dicloroetilene, Dicloroetano e Triclorometano/Cloroformio,) con concentrazioni superiore ai limiti normativi.

PRESO ATTO che

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature and the number 15.]

come previsto dalla normativa vigente (art. 245, Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), la situazione di potenziale contaminazione rinvenuta nei campioni di acqua prelevati dai piezometri monitorati, è stata oggetto di notifica agli Enti preposti (Regione Basilicata, Provincia di Matera, Comune di Rotondella, ARPA Basilicata e Prefettura di Matera). Inoltre, essendo state riscontrate concentrazioni degli analiti superiori alle CSC di legge anche nei piezometri ubicati a monte idrogeologico del dell'area dove si sta realizzando l'Impianto ICPF, ovverosia nell'area del Centro di Ricerca ENEA, la procedura di bonifica in essere (ex art. 242 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) è stata avviata congiuntamente con ENEA.

PRESO ATTO che

sulla base di quanto sopra e delle analisi preliminari condotte per la redazione del Piano di Caratterizzazione, e in considerazione del fatto che non sono noti eventi incidentali recenti a cui ricondurre quanto rilevato, l'ipotesi più plausibile è quella di una potenziale contaminazione storica riconducibile verosimilmente a pregresse attività svolte fuori dal perimetro dell'Impianto ITREC.

VALUTATO che

dalla suddetta analisi emerge che le attività svolte nel primo semestre per la realizzazione dell'impianto ICPF non hanno comportato effetti perturbativi sulla componente "Acque sotterranee";

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente

Radiazioni ionizzanti

L'impatto radiologico sull'ambiente esterno derivante dalle attività di impianto viene monitorato e controllato periodicamente ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm.ii. E' vigente sul sito, fin dall'inizio dell'esercizio, una "Rete di Sorveglianza Ambientale" nell'ambito della quale sono stabilite le matrici ambientali ed alimentari da analizzare, allo scopo di garantire un controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti dell'area circostante.

La fase realizzativa dell'Impianto ICPF è del tutto assimilabile ad un cantiere edile; le uniche interferenze potenzialmente indotte dalle attività di progetto sono di natura esclusivamente convenzionale, pertanto, si escludono conseguenze sotto il profilo radiologico.

Il monitoraggio radiologico delle componenti ambientali previsto dalla rete di sorveglianza vigente è stato integrato con un programma di monitoraggio supplementare della falda, in ottemperanza alle prescrizioni 1.2 e 1.3 del richiamato Decreto VIA.

Tale monitoraggio assicura un controllo più capillare della componente stessa durante le attività di progetto, attraverso il campionamento di piezometri aggiuntivi idoneamente individuati (rete di controllo). I risultati delle analisi radiometriche condotte sui piezometri della rete di controllo sono inviati annualmente ad ISPRA mediante rapporti dedicati.

Il monitoraggio radiologico ambientale in atto sul sito ITREC, garantito sia dal programma della rete di sorveglianza vigente che dal programma della rete di controllo supplementare della falda, si può ritenere sufficientemente esaustivo per tutta la durata prevista del cantiere di realizzazione dell'impianto ICPF.

I piezometri aggiuntivi sono ubicati a valle idrogeologica rispetto all'opera e corrispondono ai seguenti punti di campionamento: 32/1, 32/2, 34 (esterni alla recinzione), C01, C02, C03 C04, C05, C06 (interni all'area Sogin). I campioni di acqua di falda sono sottoposti a misure di spettrometria gamma e beta totale con frequenze maggiori rispetto al programma della rete vigente (trimestrale). In particolare, i piezometri 32.1, 32.2, 34, C02 e C03 sono monitorati con frequenza di circa 45 gg, mentre i restanti piezometri C01, C04, C05, C06 con cadenza trimestrale.

CONSIDERATO e VALUTATO che

i risultati analitici del monitoraggio radiologico condotto hanno evidenziato che le attività di cantiere effettuate nel corso del primo semestre 2015 non hanno comportato variazioni sulla componente "radiazioni ionizzanti";

PRESO ATTO che

il proponente, con nota Sogin prot. n. 17730 del 21/03/2016, ha inviato alle seguenti autorità competenti: Regione Basilicata, Provincia di Matera, Comune di Rotondella, ARPA Basilicata, l'Elaborato NP VA 01058 rev 00 "Impianto ICPF Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - II semestre 2015" che contiene i dati di monitoraggio ambientale, comprensivi di quelli relativi alla componente "Rumore", riferiti al secondo semestre 2015;

Tutto ciò visto, considerato e valutato

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte**

RITIENE

**ottemperate, relativamente al secondo semestre 2015, le prescrizioni 1.7 e 1.8 del decreto di
Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008.**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo

(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio


Dott. Renzo Baldoni

Handwritten initials and marks on the right margin: a large 'R', a stylized 'B', a scribble, a 'B', and a 'li'.

Handwritten initials 'V' and 'G' on the right margin.

Handwritten initials 'w', 'f', and 'm' on the right margin.

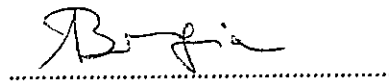
Avv. Filippo Bernocchi




Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



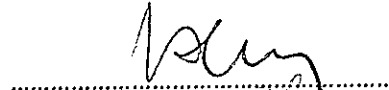
Ing. Silvio Bosetti



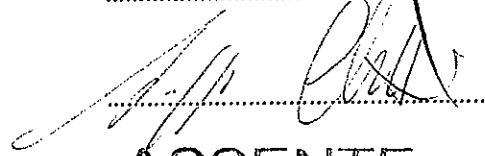
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



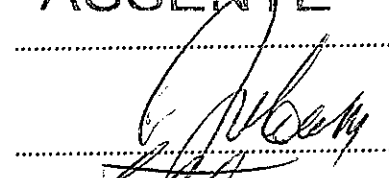
Arch. Laura Cobello

ASSENTE

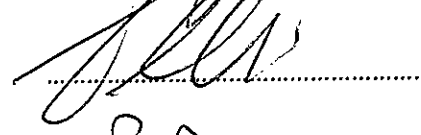
Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

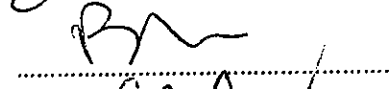
Dott. Siro Corezzi



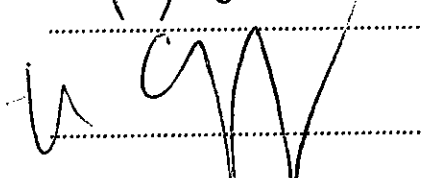
Dott. Federico Crescenzi



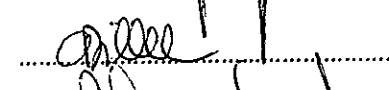
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



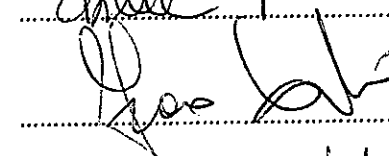
Cons. Marco De Giorgi



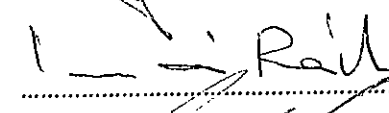
Ing. Chiara Di Mambro



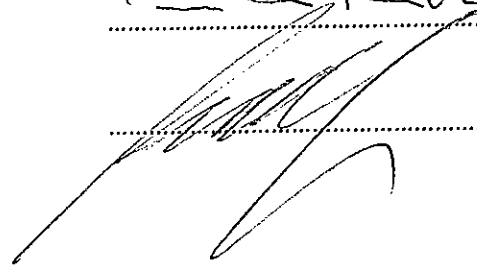
Ing. Francesco Di Mino



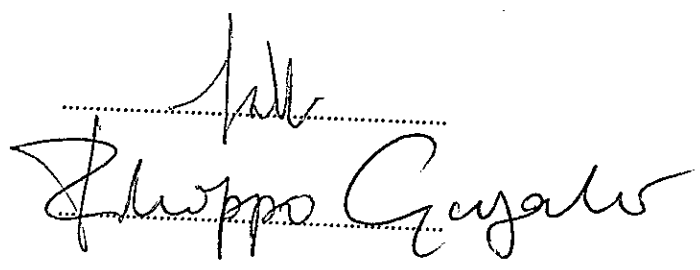
Avv. Luca Di Raimondo

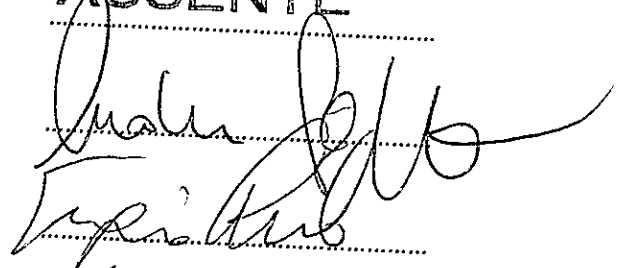


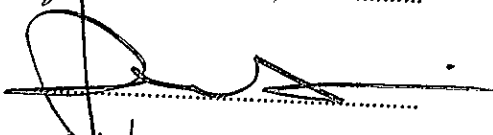
Ing. Graziano Falappa

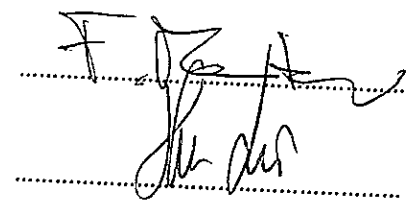


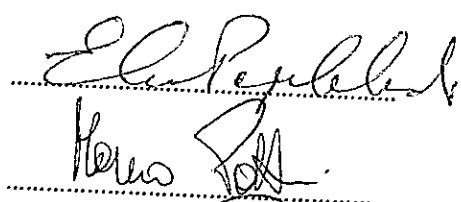
- Arch. Antonio Gatto
- Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini
- Prof. Antonio Grimaldi
- Ing. Despoina Karniadaki
- Dott. Andrea Lazzari
- Arch. Sergio Lembo
- Arch. Salvatore Lo Nardo
- Arch. Bortolo Mainardi
- Avv. Michele Mauceri
- Ing. Arturo Luca Montanelli
- Ing. Francesco Montemagno
- Ing. Santi Muscarà
- Arch. Eleni Papaleludi Melis
- Ing. Mauro Patti
- Cons. Roberto Proietti
- Dott. Vincenzo Ruggiero
- Dott. Vincenzo Sacco

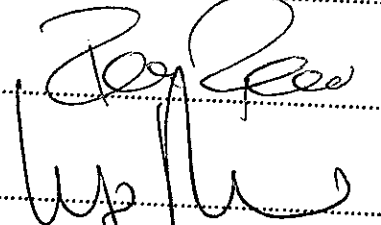

.....
.....

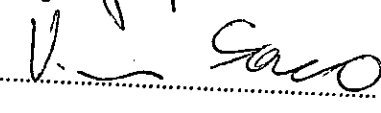
ASSENTE

.....
.....


.....
.....


.....
.....


.....
.....


.....
.....


.....
.....

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro
Treviso
R.L.S.

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani